

Ortofrutta, boom consumi centrifugati e smoothies

Rivoluzione sulle tavole degli italiani dove l'affermarsi di smoothies, frullati e centrifugati consumati al bar, in spiaggia o anche a casa spinge gli acquisti di frutta e verdura che fanno registrare un aumento del 4% nel 2016, in netta controtendenza rispetto all'andamento stagnante dei consumi. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Gfk relativi agli acquisti delle famiglie nel primo bimestre dell'anno, divulgato in occasione del weekend dedicato in tutta Italia nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica alle proprietà delle verdure Made in Italy che fanno bene alla salute e all'aspetto con un potere abbronzante particolarmente apprezzato all'inizio della bella stagione.

Con gli stili di vita più salutistici si affermano anche nuove modalità di consumo favorite anche dalla disponibilità di tecnologie casalinghe low cost, dalle centrifughe agli essiccatrici che aiutano a far apprezzare cibi salutari anche ai più piccoli. Una tendenza che però cambia anche i criteri di scelta delle materie prime utilizzate: secondo lo studio del Crea, Alimenti e Nutrizione, il 64% dei consumatori ritiene che la freschezza sia l'elemento principale nell'acquisto delle verdure, seguito dalla stagionalità (51,4%) e dal prezzo conveniente (31,7%).

In particolare l'aspetto e il profumo sono i fattori che indicano maggiormente al consumatore la freschezza dei prodotti ortofrutticoli ma grande rilievo viene dato anche al luogo di acquisto come il mercato o direttamente dal produttore. Non è un caso che la verdura comperata direttamente dal contadino dura fino ad una settimana in più non dovendo affrontare lunghe distanze per il trasporto prima di arrivare nel punto di vendita.